

PREFAZIONE ALLA SERIE V

Dopo circa due secoli di vita ininterrotta, un periodico come i Rendiconti (o meglio le Memorie) dell'Accademia Nazionale dei XL non avrebbe bisogno di una specifica presentazione. Tuttavia è opportuno, all'inizio di questo primo volume della V Serie, fare alcune considerazioni che possono chiarire gli scopi attuali della nostra pubblicazione.

Negli ultimi anni l'evoluzione della stampa scientifica, sotto la spinta di un numero sempre crescente di lavori da pubblicare in tutto il mondo (in continuo aumento per ragioni molteplici, condensabili nel motto scherzoso «*publish or perish*»), tende ad una dannosa specializzazione sempre più settoriale. Gli stessi studiosi dispongono unicamente a malapena del tempo per leggere lavori nel proprio campo di interesse, e quindi desiderano pubblicare i frutti delle loro indagini in siffatti giornali.

Questa circostanza viene a mettere in crisi le pubblicazioni - soprattutto quelle Accademiche - che, per loro natura, debbono abbracciare un campo assai esteso di argomenti e di discipline. Fanno al più eccezione quelle riviste che portano ampie messe a punto di argomenti d'interesse generale nei vari rami dello scibile, specie a esse sono aperte alla lettura ed alla comprensione di ogni scienziato, contribuendo così efficacemente alla formazione culturale in disparati settori.

Alla suddetta circostanza non fa eccezione la nostra Accademia, in quanto i Soci preferiscono di solito affidare la pubblicazione dei loro risultati (tranne forse quelli matematici) a riviste specializzate. Di fatto, si può osservare negli ultimi anni una progressiva diminuzione dei contributi dei Soci a queste Memorie, così che nelle annate più recenti quasi tutti i lavori apparsi sono stati di scienziati estranei all'Accademia.

Tutto questo è ben lontano dallo spirito e dagli scopi che avevano indotto il Lorgna, fondatore della nostra Accademia, a creare le Memorie come mezzo per offrire proprio ai Soci la possibilità di stare a contatto fra loro e di pubblicare senza remore i risultati delle proprie ricerche scientifiche. Come si è già accennato, queste considerazioni toccano soltanto in parte i lavori di Matematica che, per le loro peculiari caratteristiche, hanno sempre avuto nei Rendiconti notevole peso e spazio, costituendo anzi in passato uno dei due volumi periodici.

L'opera di adeguamento e di rinnovamento dell'Accademia da me intrapresa d'accordo con la collaborazione dei Soci, doveva naturalmente avere riflessi sulla politica delle pubblicazioni, in relazione anche con lo stato attuale degli scambi scientifici internazionali ed alle esigenze di questi.

La V Serie delle Memorie che oggi ha inizio - seppure porti ancora il nome di Rendiconti adottato nel 1950, in attesa che le proposte modifiche di

Statuto diventino effettive - accoglie lavori soprattutto di Matematica (otto su quattordici) e pagine di Storia delle Scienze (tre su quattordici), come pure alcuni lavori sperimentali in diversi campi.

È sembrato opportuno che in futuro, oltre a lavori di Matematica e di Storia delle Scienze, si possano trovare in queste Memorie soprattutto rassegne da parte di Soci sui risultati di vari anni della loro attività scientifica, in modo da offrire un quadro completo e critico d'importanti indagini. A questo scopo ho richiesto ai Soci una maggiore partecipazione, coll'invio di loro manoscritti originali; cosa che già è stata ottenuta con qualche successo e che spero possa via via accrescersi. Si sono inoltre inseriti, secondo l'uso seguito dal 1802 e interrotto nel 1943, gli *Annali* dell'Accademia - redatti dall'Accademico Segretario - cioè la cronaca degli eventi salienti della vita dell'Accademia e i documenti relativi, compresi discorsi e conferenze, onde far conoscere ad un vasto pubblico l'attività dell'Accademia e conservare utili documentazioni per la Storia di questa e dello sviluppo della Scienza.

In detto tentativo di rinnovamento rientra altresì la riduzione del formato da 24×32 a 18×26 cm. che abbandona quello stabilito dal Lorgna con la tipografia di Dionigi Ramanzini di Verona nel 1782. Questa decisione, forse un po' drastica e non priva di inconvenienti, è suggerita dalla necessità di adeguarsi ad esigenze di spazio e di trasporto, oltre che a criteri di risparmio, nell'obiettivo di fare dei Rendiconti una rivista moderna, agile e maneggevole.

Il presente volume, aprendo la nuova Serie, cerca di adeguarsi a tali vedute: e la presenza di sei lavori di Soci sui quattordici pubblicati è un fatto che testimonia già un primo risveglio nel senso accennato. In Appendice appare anche un Indice venticinquennale dei Rendiconti che, insieme a quello pubblicato nell'Annuario 1951, offre a chi desidera consultare l'intera collezione un mezzo adeguato d'informazione e di guida.

L'Accademia si augura che lo sforzo ch'essa sta compiendo per rinnovare le proprie Memorie riscuota l'interesse degli Studiosi e degli Enti nazionali ed esteri con cui vigono scambi, e di altri che a questi vorranno auspicabilmente aggiungersi, e che tale sforzo contribuisca validamente a mantenere alto il prestigio della Scienza Italiana.

BENIAMINO SEGRE

PREFACE TO SERIES V

After almost two centuries of uninterrupted existence, a publication such as the Memorie of the National Academy of the Forties needs no introduction. Yet it is fitting to give a few comments at the beginning of this first volume of Series V, clarifying the present aims of our publication.

In recent years the development of scientific publishing, stimulated by the larger number of works to be published throughout the world (continuously increasing for many reasons, all of which can be summarized under the humorous motto: "Publish or perish"), has been tending toward an over specialization since scientists themselves have time to read only works in their own field of interest and therefore want to publish the results of their research in such specialized journals.

This fact tends to create a crisis for most publications, especially academic journals, which, by their very nature, must cover a very wide field of subjects and disciplines. Exceptions to this may be, at most, those publications which carry reports and reviews of subjects of general interest in the various fields of knowledge, especially if they are accessible to being read and understood by most scientists thus contributing effectively to the progress in different fields.

Our Academy is no exception to this, since its members usually prefer to entrust the publication of their findings (except perhaps for mathematics) to specialized publications. In fact, one can note in the last few years a progressive decrease in the contributions of members to these Memorie, so that in more recent years almost all the articles which have appeared have been those of scientists outside the Academy.

All this is far from the spirit and the aims which induced Lorgna, the founder of our Academy, to create the Memorie as a means to provide precisely for its members the possibility of keeping in contact with each other and of publishing without difficulty the results of their scientific research. As already indicated, this refers only partially to works in the field of Mathematics, which, because of their particular nature, have always had considerable weight and space in the Rendiconti, comprising in the past one of the two periodical volumes.

The work of reorganizing and updating the Academy, which I undertook in full agreement with its members, was naturally to be reflected in its publications policy, with reference also to the present state of international scientific relations and their exigencies.

The fifth Series of the Memorie which is herewith initiated—although it bears the same title Rendiconti (Reports), which was adopted in 1950, while waiting for the proposed modifications of the Academy Statutes to become effective—includes especially works in the field of mathematics (7 out of 14) and pages on the history of science (3 out of 14), as well as several experimental works in various fields.

*It seems appropriate that in the future, in addition to works in the field of mathematics and the history of science, these *Memorie* should contain also and especially reports by our members on the results of several years of their scientific work, so as to offer a complete and critical picture of important investigations. For this reason I have asked the members for a more active participation, with original manuscripts of theirs; this has already been achieved with considerable success, and I hope that it will continue to increase. Also we have included in this volume as had been done since 1802 and interrupted in 1950, the *Annals of the Academy*—prepared by the Secretary of the Academy—that is, the news of outstanding events in the life of the Academy and documents relative thereto, including speeches and conferences, so as to acquaint a large public with the activity of the Academy and to preserve documentation of importance for the history of the Academy and of the development of science.*

*This attempt at renewal includes also a reduction in the format, from 24 × 32 to 18 × 26 cm., which departs from the format established by Lœgna with the printer Ramanzini of Verona in 1782. This decision, perhaps a bit drastic and not without some handicaps, is suggested by the necessity to adapt ourselves to the requirements of space and transportation as well as to considerations of economy, in our purpose of making the *Rendiconti* a publication that is modern, lively and manageable.*

*The present volume, which opens the new series, seeks to adjust to these criteria; and the appearance of six works by members, out of 14 published, is a fact which already bears witness to a revival along the lines mentioned. In the Appendix there is also an Index (covering 25 years) of the *Rendiconti*, which, together with the one published in the 1951 Yearbook, offers an adequate means of information and guidance to anyone wishing to consult the entire collection.*

*The Academy hopes that the effort it is making to renew its *Memorie* will attract the interest of scientists and of organizations in Italy and throughout the world with whom exchange already exists, as well as of others who will hopefully wish to join them; thus it is hoped that such an effort will validly contribute to the prestige of Italian science.*

BENIAMINO SEGRE